

08-MAR-2007

Età parlamentari cantonali: maggioranza fra 45 e 54 anni, secondo studio

LOSANNA/BERNA, 8 mar (ats) Nei parlamenti cantonali la fascia 45-54 anni è dominante, stando ad uno studio della Banca dati dei cantoni e delle città svizzera (BADAC). Nei cantoni romandi e cattolici i giovani sono un po più numerosi.

Oltre il 41 % dei parlamentari cantonali ha fra 45 e 54 anni. La seconda fascia di età per importanza è quella 55-64 anni con il 26 %, seguita dai 35-44 anni con il 23 %, afferma la ricerca effettuata dal politologo Andreas Ladner dell'Istituto di studi per l'amministrazione pubblica (Idheap) di Losanna sui circa 2900 seggi dei parlamenti cantonali. I politici fra i 25 e i 34 anni sono solo il 6 %, quelli sopra i 65 anni il 3 % e quelli fra i 18 e i 24 anni lo 0,6 %.

A titolo di paragone, la fascia di età 45-54 anni rappresenta il 14 % del totale della popolazione, quella degli "over 65" il 16 % e quella sotto i 35 anni il 41 %.

La sottorappresentazione dei giovani è dovuta, secondo gli autori dello studio, ad un minore interesse per la politica. Gli specialisti giudicano però sorprendente la debole percentuale di parlamentari sopra i 65 anni. Gli eletti nei legislativi cantonali sono comunque più giovani rispetto a quelli del Consiglio nazionale: l'età media è di 46,3 anni contro 51,6 anni. In generale infatti i politici iniziano la loro carriera a livello comunale e cantonale, prima di entrare nel Parlamento federale.

I legislativi "più giovani" sono in Svizzera romanda e nei piccoli cantoni cattolici: in Vallese, a Ginevra e nel Giura l'età media si situa sotto i 44 anni, a Svitto, Obvaldo, Zugo e Soletta sotto i 45 anni. "Più vecchi" invece i parlamenti di Uri, Berna, Zurigo, Vaud, Appenzello esterno, Turgovia, Sciaffusa e Basilea Città, dove l'età media supera i 48 anni. Il Ticino è nella media nazionale con 46,7 anni.

Queste differenze, secondo gli autori della ricerca, si spiegano con fatto che in Romandia la cultura politica si basa maggiormente sulla democrazia rappresentativa che sulla democrazia diretta. Inoltre esistono più parlamenti comunali e le indennità parlamentari sono più elevate e questo può facilitare l'accesso dei giovani alla politica. Per quanto riguarda i cantoni cattolici, gli specialisti suppongono che il cattolicesimo spinga ad integrare e mobilitare i giovani.

/par c5swi sta/

Etude complète disponible via :
<http://www.badac.ch/FR/news/index.html>

(SDA-ATS\hd tm/c5swi par soz for)

081101 mar 07